

I CAVALIERI DEI MARI

Magazzino 26, Sala Nathan, 4 ottobre – 8 dicembre 2025

Anteprima stampa: 3 ottobre ore 11.00

Inaugurazione: 3 ottobre ore 17.00

LA MOSTRA

Questa mostra, curata dallo storico Maurizio Eliseo, nasce per celebrare un fatto storico per la città di Trieste e la sua industria navale.

Nel 1925 entra in servizio il primo colosso dei mari italiano, il Conte Biancamano, costruito dal celebre cantiere scozzese Beardmore, che pochi anni prima ha dato i natali anche al Conte Rosso e al Conte Verde. Tutte navi care ai ricordi dei triestini, avendo navigato molti anni per il Lloyd sulle rotte dell'Estremo Oriente.

Nel 1925 viene presa una decisione fondamentale. La nave gemella del Conte Biancamano, la grande turbonave Conte Grande, verrà costruita in città, sugli scali del cantiere San Marco. È un fatto epocale, perché fino ad allora la cantieristica locale non aveva mai costruito navi oceaniche di tali dimensioni e in particolare nessun transatlantico. Il successo del Conte Grande, completato nel 1928, segna l'ingresso della cantieristica italiana nell'empireo dei costruttori delle più grandi, belle e veloci navi di linea, ammirate in tutto il mondo, mettendo le basi per la nascita di Fincantieri. Infatti, grazie all'esperienza ottenuta con il Conte Grande, i cantieri di Trieste vareranno la motonave Victoria (1931) e i supertransatlantici Conte di Savoia (1932) e Raffaello (1965), solo per citare alcuni dei nomi più famosi di unità concepite nel capoluogo giuliano.

Fortuita coincidenza di questo 2025 è la messa in vendita dei pannelli dipinti da Umberto Noni nel 1927 per la sala di scrittura e lettura di prima classe del Conte Grande. A oggi, si conoscono pochissimi reperti di allestimento e arredo dei transatlantici italiani costruiti prima della Seconda guerra mondiale. Il planisfero, con le navi dei grandi esploratori del Quattrocento, firmati dall'artista triestino Umberto Noni, costituiscono dunque un unicum.

Questi pannelli, oggi sottoposti a un dovuto restauro da parte di Opera Est conservazione e restauro Srl, saranno visibili nella mostra al termine del loro delicato intervento.

Conte Rosso, Conte Verde e Conte Biancamano diventeranno celebri per aver traghettato a Shanghai 17.000 ebrei in fuga dall'Europa nazi-fascista tra il 1938 e il 1940. Ma sono

molti altri gli episodi degni di nota: a esempio, nel 1930 il Conte Verde avrebbe trasportato la prima coppa mondiale di Calcio sponsorizzata dal presidente della FIFA Jules Rimet, le squadre, gli arbitri e tutto il personale che diede vita al celebre campionato in Uruguay.

Oltre agli aspetti legati alla geopolitica mondiale, i quattro Conti hanno avuto un ruolo importante in molte altre discipline, a cominciare da quella dell'arredamento navale. Allestite in origine dai noti fratelli Coppedè di Firenze in maniera molto sontuosa e storicista, nel dopoguerra Conte Biancamano e Conte Grande si riveleranno una palestra di arte e decorazione nazionale del Novecento, con l'intervento dei massimi designer e artisti italiani degli anni Cinquanta.

Va infine ricordato che una parte del Conte Biancamano, oggi preservato presso il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, resta l'unica testimonianza effettiva di una delle grandi navi di linea nazionali ancora esistenti.

www.museodelmaretrieste.it

www.lloydsabaudo.com

www.italianliners.it

Il catalogo della mostra, edito da Carmania Press London, è a cura di Maurizio Eliseo e presenta un'ampia panoramica sulla storia del Lloyd Sabaudo e dei quattro "Cavalieri dei Mari":

- Simone Bandini, Arte e arredo sui "Conti";
- Andrea Bonifacio, I "Conti" al Museo del Mare;
- Antony Cooke, Il primo Conte Rosso;
- Maurizio Eliseo, La Nascita del Lloyd Sabaudo;
- Simone Fiammengo, La tavola a bordo dei "Conti".
- Silvia Pinna, La decorazione del Conte Grande nella traiettoria artistica di Umberto Noni;

IL MUSEO DEL MARE – ALA NORD MAGAZZINO 26

Nato nel 1904 come Museo della Pesca diviene poi Esposizione Marittima Permanente e acquisisce alle sue collezioni alcuni degli strumenti di navigazione e dei beni appartenuti all'Accademia di Commercio e Nautica.

Successivamente l'esposizione prende il nome di Museo del Mare e continua a raccogliere plastici, modelli di macchine navali, di piroscafi, di fari, segnali marittimi, raccolte fotografiche, stampe e carte nautiche da diversi enti del settore marittimo. Nel 1972 viene inaugurato il nuovo allestimento nell'edificio che era stato Arsenale di Artiglieria e, ancora prima, Lazzaretto, nella zona denominata Campo Marzio.

Nella nuova sede del Magazzino 26 la storica funzione di stoccaggio viene recuperata e reinterpretata in modo funzionale alla necessità di accogliere i depositi museali, di garantire la pubblica fruizione e di disporre degli elementi che configurano il Museo

come luogo di conservazione e studio dove trovano posto anche il laboratorio e la biblioteca specialistica Mario Marzari.

Le collezioni sono organizzate in sezioni tematiche suddivise tra il terzo piano e il piano rialzato. Si parte dalla città ottocentesca e dal suo porto, entrambi dettagliati in un grande diorama. Alcuni filmati introducono i grandi temi dell'economia del mare, del lavoro, dell'evoluzione delle imbarcazioni, dell'ingegneria e del design, dell'arte di andar per mare su un transatlantico piuttosto che su una barca a vela o un "topo" da pesca. Il navigare prende diverse forme a seconda serva per commerciare, lavorare, esplorare il mondo, viaggiare per diletto o emigrare per necessità.

Nel percorso di visita si possono apprezzare importanti reperti provenienti dall'Accademia di Commercio e Nautica di Trieste, fondata dall'imperatrice d'Austria Maria Teresa nel 1754, tra cui un globo terrestre e uno celeste. Non mancano i modelli dei grandi velieri mercantili realizzati dai cantieri, le riproduzioni di sezioni delle imbarcazioni a fini didattici, fino ai modelli delle navi destinate alle esplorazioni nei diversi continenti.

Fra i protagonisti di queste vicende si incontrano Josef Ressel, poliedrico inventore che a Trieste sperimenta l'applicazione dell'elica alle navi a vapore, e Guglielmo Marconi, che con la radiocomunicazione rivoluziona il modo di vivere il mare.

La storia di Trieste sul mare si intreccia con le famiglie di armatori, come i Cosulich, con le società di navigazione e le navi qui progettate sempre guardando all'innovazione nella costruzione degli scafi, nell'evoluzione dei motori, nel continuo miglioramento del comfort di bordo.

Infine, si può approfondire l'epopea della compagnia di navigazione del Lloyd. Un'ampia selezione di documenti, modelli, grafica pubblicitaria e arredi di bordo illustra l'ampiezza delle sue attività, che ben rappresentano le connessioni tra la marineria, il mondo degli affari e la storia della città tra Ottocento e Novecento.

Il museo e la sala Nathan sono accessibili tramite rampa d'accesso, elevatore ed ascensore.

Il museo e la mostra sono ad ingresso gratuito.

Il catalogo è disponibile presso il Magazzino 26 al costo di euro 20,00.

EVENTI

Nel corso della mostra, sono previsti interventi legati alle varie tematiche affrontate dal percorso espositivo introdotte da Nicolò Capus, Presidente di Italian Liners, e da Maurizio Eliseo, curatore della mostra e del catalogo.

mercoledì 15/10/2025 ore 17:00

Simone Bandini illustra, grazie alla sua profonda conoscenza, la storia dell'arredamento dei "Conti" sia prima che dopo il Secondo conflitto mondiale.

mercoledì 22/10/2025 ore 17:00

Diana De Rosa ci presenta la cucina di bordo, in qualità di autrice del bel volume Onde di crema che ripercorre la biografia di un cuoco del Lloyd, il triestino Carlo Fidelis, che ha lavorato per decenni sui “Conti”.

mercoledì 29/10/2025 ore 17:00

Maurizio Eliseo ci racconta la nascita del Lloyd Sabaudò, dei “Conti” e del loro passaggio al Lloyd Triestino.

mercoledì 05/11/2025 ore 17:00

Claudio Ernè ci parla di fotografia navale, illustrando la storia di molti fotografi locali quali Mioni, Penco, Cividini, Cicovich, Pozzar, Beer, Wulz...

mercoledì 12/11/2025 ore 17:00

Simone Fiammengò ripercorre il lusso dei servizi da tavola usati nelle varie classi, mostrandoci in esclusiva anche una serie di bellissimi reperti che fanno parte della sua collezione.

mercoledì 19/11/2025 ore 17:00

Ian Johnston è l'autore del volume Beardmore Built e, nella sua conferenza, presenta le variegate vicende del cantiere che costruì i primi tre “Conti”.

mercoledì 26/11/2025 ore 17:00

Peter Knego si è occupato, per tutta la sua vita professionale, di salvare arredi, reperti e opere d'arte provenienti da transatlantici storici destinati alla demolizione.

mercoledì 03/12/2025 ore 17:00

Sergio Vatta ci racconta degli architetti e del connubio con tanti artisti, artigiani e decoratori che, a partire dal Conte Grande, hanno dato vita a un'importante tradizione di allestimento navale in Friuli-Venezia Giulia.

Le visite guidate sono previste ogni sabato alle 16:30 e ogni domenica alle 11:00 e saranno a cura di Andrea Bonifacio, Maurizio Eliseo e Silvia Pinna.

Tutti gli eventi sono gratuiti.



comune di trieste

Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste

Giorgio Rossi, Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo

ORGANIZZAZIONE

Fabio Lorenzut, Direttore Generale

Francesca Locci, Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi culturali e sportivi

Posizione Organizzativa Musei Scientifici

Patrizia Fasolato

Staff scientifico del Museo del Mare - conservatori

Andrea Bonifacio

Silvia Pinna

Amministrazione

Anna Longo, Andrea Reganzin

con Elisabeth Piselli e Giovanna Cassinari

e con il contributo di Chiara Volpin

Settore tecnico e sicurezza

Adriano Tius

Cura delle collezioni e dei modelli navali

Claudio Raini

Supporto alla logistica

Alessio Rizzitelli

Mostra a cura di

Maurizio Eliseo

Progetto Scientifico

Maurizio Eliseo/Italian Liners Historical Society

Progetto grafico e di allestimento
Carmania Press London/Maurizio Eliseo
con Diana Bisbano e Michelle Fuccaro

Materiali d'archivio
Italian Liners Historical Society
Fondo Maurizio Eliseo

Acquisizioni digitali e assistente alla curatela
Giovanni Mastromarino/Italian Liners Historical Society

Restauro
Opera Est conservazione e restauro Srl

Stampati
Art&grafica

Traduzioni
Anthony Cooke/Italian Liners Historical Society

Catalogo a cura di
Maurizio Eliseo

Testi del catalogo
Simone Bandini
Andrea Bonifacio
Anthony Cooke
Maurizio Eliseo
Simone Fiammengo
Silvia Pinna

Edizione catalogo
Carmania Press London

Stampa catalogo
Luglioprint

Trasporti e movimentazione
Fast Traslochi Srl

Assicurazione
AXA XL

Visite guidate a cura di
Maurizio Eliseo

Conferenze a cura di
Italian Liners Historical Society

Relatori
Simone Bandini
Diana De Rosa
Maurizio Eliseo
Claudio Ernè
Simone Fiammengo
Ian Johnston
Peter Knego
Sergio Vatta

Sito lloydsabaudo.com a cura di
Michele D'Iorio (Goclick Co., Ltd)/Italian Liners Historical Society

La mostra è realizzata con il contributo della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Civico Museo del Mare di Trieste
www.museodelmaretrieste.it
museomare@comune.trieste.it